



Comunicato Stampa

I dati di ottobre sulla domanda di lavoro a Lucca, Massa-Carrara e Pisa

Dati non esaltanti che risentono della situazione congiunturale generale. Sempre molto alta la difficoltà delle imprese nel ricoprire le posizioni richieste.

Viareggio, 25 ottobre 2022. Sono **7.030** i lavoratori ricercati dalle imprese nel mese di ottobre nei territori della Toscana Nord-Ovest (Lucca, Massa-Carrara e Pisa), e salgono a oltre **18.100** per l'intero trimestre ottobre-dicembre 2022. Dati nel complesso non troppo positivi, salvo qualche eccezione, in linea con l'andamento nazionale e che risentono della difficile congiuntura generale.

Questo è quanto emerge dai dati rilevati per il mese di ottobre 2022 su un campione di oltre 2.000 imprese con dipendenti del Sistema informativo Excelsior, indagine su base provinciale realizzata da Unioncamere in collaborazione con ANPAL ed elaborati dalla Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest e dall'Istituto Studi e Ricerche - ISR.

Il Commento di Valter Tamburini, Presidente della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest

"Il dato di ottobre sulla domanda di lavoro nei territori della Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest conferma quanto la propensione ad assumere personale da parte delle imprese sia condizionata in negativo da fattori non locali quali la forte spinta inflattiva, l'aumento consistente dei costi energetici, la situazione geopolitica che hanno generato un sensibile rallentamento dell'economia europea. Il dato comune ai tre territori della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest è infatti la frenata della domanda di lavoro soprattutto nel settore manifatturiero e, laddove si registrano segnali positivi, questi riguardano soltanto il settore dei servizi evidentemente meno influenzato dalla situazione globale in atto. Resta dunque cogente la necessità di interventi a livello nazionale ed europeo vista la complessità della situazione. Si conferma inoltre, per dimensione del fenomeno, - prosegue Tamburini - il preoccupante primato italiano circa il "mismatch" tra domanda e offerta di lavoro che nei nostri territori resta molto elevato anche laddove si registrano flessioni nelle previsioni di assunzione. Intervenire è dunque sempre più urgente a tutti i livelli ed iniziative specifiche in questo ambito saranno prioritarie nella stesura del programma pluriennale in via di definizione della nuova Camera della Toscana Nord-Ovest".

Di seguito la presentazione dei dati relativi alle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa in **specifiche sezioni**, in modo da consentire un'agevole lettura.

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI LUCCA A OTTOBRE 2022

Nel mese di ottobre 2022 le imprese lucchesi con dipendenti programmano di assumere 2.750 lavoratori, un valore in calo di 280 unità (-9%) rispetto a ottobre 2021 ma che risulta pressoché stabile rispetto al mese di settembre appena trascorso. Anche a livello nazionale si rileva una tendenza negativa, con una flessione contenuta a poco più del 5% nel confronto annuale.

Le entrate programmate dalle imprese per il trimestre ottobre-dicembre si fermano a 7.130 unità, circa 900 in meno (-11%) di quanto preventivato per lo stesso periodo nel 2021.

A ottobre le entrate previste si concentreranno per il 63% nel settore dei servizi e per il 74% riguarderanno imprese con meno di 50 dipendenti. Il 15% è destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, una quota inferiore rispetto alla media nazionale che si attesta al 22%. Una assunzione su tre (33%) è rivolta specificamente a giovani con meno di 30 anni.

Il deterioramento delle prospettive di crescita a livello globale ed europeo, legato principalmente all'aumento dei prezzi dell'energia, all'inflazione e alla situazione geopolitica, pesa soprattutto sui programmi di assunzione delle imprese industriali e dei servizi alle imprese.

Malgrado la flessione della domanda di lavoratori, il mismatch tra domanda e offerta di lavoro resta elevato e in notevole rialzo rispetto all'anno passato: a ottobre le imprese prevedono infatti di incontrare difficoltà nel reperimento dei profili desiderati nel 47% dei casi (a settembre era il 49%), mentre nel 2021 questo valore si fermava al 38%. La mancanza di candidati resta la principale motivazione dichiarata dalle imprese, indicata per il 28% delle entrate, in calo rispetto al mese precedente (33%) ma in crescita rispetto a ottobre 2021 (22%); per il 15% delle assunzioni le imprese denunciano invece difficoltà dovute alla scarsa preparazione dei candidati. Alle figure in ingresso viene richiesto di aver maturato una precedente esperienza nel settore nel 41% dei casi e nella professione nel 23%.

Lucca: tre assunzioni su quattro sono a termine

Il tempo determinato si conferma la forma contrattuale maggiormente utilizzata con il 54% delle assunzioni totali, un valore elevato sebbene in calo rispetto a ottobre 2021 quando arrivava al 59%. Seguono i contratti a tempo indeterminato, stabili al 18% del totale, gli altri contratti non alle dipendenze (8%) e quelli in somministrazione (7%). L'apprendistato viene proposto per il 5% delle assunzioni, mentre i contratti di collaborazione si fermano al 2% e le altre tipologie di contratti alle dipendenze al 6% delle entrate.

Lucca: in calo la domanda di lavoro dell'industria, crescono i servizi

Sono le imprese dei servizi a sostenere la richiesta di lavoratori in provincia, con 1.730 assunzioni in programma nel mese, in aumento del +11% (+170 unità) rispetto a ottobre 2021. L'incremento è spinto soprattutto dalle previsioni, in crescita rispetto al 2021, delle imprese dell'alloggio e ristorazione che programmano 580 assunzioni a ottobre (+71% rispetto alle previsioni 2021; +240 unità), spinte anche dalle manifestazioni in programma nel mese.

Aumentano anche le entrate programmate dal commercio (+9%; +30 unità) e dai servizi alle persone che nel mese salgono del +33% (+90 assunzioni). In calo invece le previsioni dei servizi alle imprese che perdono un'assunzione su tre (-33%; -200 unità) rispetto a ottobre 2021.

Il comparto industriale (1.030 entrate previste) si caratterizza invece per una contrazione della domanda di lavoro a ottobre, facendo segnare una flessione di 440 unità (-30%) rispetto a un anno fa. La diminuzione interessa sia l'industria manifatturiera e le public utilities (-410 unità, pari al -37%) che le costruzioni dove il calo delle posizioni cercate nel mese segnala solo un rallentamento (-8%; -30 unità).

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - provincia di Lucca

	Ott-2022	Ott-2021	Var. ass.	Var. %
TOTALE	2.750	3.030	-280	-9%
INDUSTRIA	1.030	1.470	-440	-30%
Ind. manifatturiera e Public Utilities	700	1.110	-410	-37%
Costruzioni	330	360	-30	-8%
SERVIZI	1.730	1.560	170	11%
Commercio	370	340	30	9%
Turismo	580	340	240	71%
Servizi alle imprese	410	610	-200	-33%
Servizi alle persone	360	270	90	33%

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Lucca: cresce la domanda di impiegati e addetti al commercio e ai servizi. In calo gli operai.

Cresce nel mese la richiesta di **impiegati e professioni commerciali e nei servizi** (940 ingressi), che fa segnare un +31% rispetto a ottobre 2021 (+220 unità), e di **professioni non qualificate** (440 entrate) che salgono del +7%.

La frenata del comparto industriale si riverbera sulla domanda di **operai specializzati e conduttori di impianti e macchine**, in forte calo con sole 960 entrate programmate nel mese rispetto alle 1.360 di ottobre 2021 (-29%; -400 unità), e di **dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici** per i quali la domanda delle imprese si ferma a 410 unità, scendendo del -24% (-130 unità) rispetto a un anno fa.

Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale - provincia di Lucca

	Ott-2022	Ott-2021	Var. ass.	Var. %
TOTALE	2.750	3.030	-280	-9%
Dirigenti, professioni con elevata special. e tecnici	410	540	-130	-24%
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	940	720	220	31%
Operai spec. e conduttori di impianti e macchine	960	1.360	-400	-29%
Professioni non qualificate	440	410	30	7%

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Lucca: un'assunzione su tre è rivolta a giovani

Resta elevata la richiesta di giovani **under 30**, che arriva al 33% del totale, un valore dieci punti percentuali superiore a ottobre 2021 e in aumento anche rispetto a settembre quando aveva raggiunto il 28%.

Le maggiori opportunità di impiego per i giovani sono offerte nelle professioni impiegatizie, commerciali e nei servizi, con il 38% delle entrate loro riservate. Per gli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine la quota under 30 si attesta al 35% delle assunzioni, mentre per le professioni con elevata specializzazione si riduce al 26% e per le non qualificate cresce al 24%.

Lucca: resta elevata la difficoltà di reperimento del personale.

A ottobre la difficoltà di reperimento del personale riguarda complessivamente il 47% delle assunzioni, nove punti percentuali in più rispetto a un anno fa, in linea con l'andamento nazionale.

L'aumento delle difficoltà di reperimento interessa tutti i principali gruppi professionali: per **dirigenti e professioni a elevata specializzazione** tocca il 56% delle entrate, contro il 53% di un anno fa. Le maggiori criticità si rilevano in particolare per i tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale e per i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (61% per entrambi). Cresce al 56% (43% a ottobre 2021) la quota di assunzioni di **operai specializzati e conduttori di impianti e macchine** considerate "difficili": risulta particolarmente complicato reperire operai metalmeccanici ed elettromeccanici (66%), così come operai metalmeccanici richiesti in altri settori (64%) e operai specializzati nell'edilizia (50%).

Per **impiegati, professioni commerciali e nei servizi** le difficoltà arrivano al 44% delle entrate, un valore stabile rispetto al mese precedente ma in forte aumento rispetto a ottobre 2021 quando si fermava al 32%. Gli estetisti evidenziano i valori più elevati (65%), seguiti da cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (54%). Per le **professioni non qualificate** la quota di assunzioni ritenute difficili mostra l'incremento più elevato, salendo al 29% dal 10% di un anno prima.

Lavoratori previsti in entrata per alcune professioni - Ottobre 2022 - provincia di Lucca

	Entrate	% difficile reperimento
TOTALE	2.750	47
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	410	56
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	90	61
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	70	61
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	70	58
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	940	44
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	420	54
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	180	38
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	120	30
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	960	56
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	270	50
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	240	66
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	100	64
Professioni non qualificate	440	29
Personale non qualif. nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	190	39
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	170	24

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Lucca: aumenta la richiesta di personale con diploma o qualifica professionale

Cresce a ottobre la domanda di personale con **qualifica/diploma professionale** (+9%; +50 unità), che sale di quattro punti percentuali rispetto a ottobre 2021 arrivando al 21% delle entrate programmate. Scende invece la domanda di **laureati** (-10%; -40 unità), fermi al 13% del totale, **diplomati di scuola secondaria** (25% del totale) in calo del -21% (-180 unità), e **personale senza titolo di studio** (41% del totale) la cui richiesta si riduce del -6% (70 unità in meno).

Gli indirizzi di laurea più richiesti dalle aziende sono quello **economico** (100 assunzioni programmate) e **l'insegnamento e formazione** (80). Tra i diplomati, gli indirizzi più

ricercati sono **amministrazione, finanza e marketing** (180 entrate), **elettronica ed elettrotecnica e meccanica, mecatronica ed energia** (100 per entrambi). Per quanto riguarda le qualifiche di formazione e i diplomi professionali le maggiori opportunità di impiego interessano gli indirizzi **ristorazione** (170 assunzioni), **elettrico** (110) e **meccanico** (80).

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA A OTTOBRE 2022

A ottobre le imprese apuane prevedono di assumere 1.220 unità lavorative, un valore superiore di circa 100 unità rispetto al precedente mese di settembre, dove le assunzioni previste si erano fermate 1.120 persone, ma in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel raffronto con il mese di ottobre dell'anno 2021 le assunzioni sono inferiori di circa 40 unità, per una diminuzione in termini percentuali del -3%, un segnale che mostra il permanere di una minore fiducia da parte del sistema imprenditoriale apuano nelle aspettative produttive autunnali. Una valutazione confermata anche dal dato trimestrale, dove osserviamo che per il periodo ottobre-dicembre le previsioni aziendali si attestano a circa 3.030 unità lavorative in entrata, erano state 3.510 nel 2021, un valore inferiore di ben 480 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Assistiamo pertanto ad una forte contrazione della dinamica occupazionale nel territorio di Massa-Carrara nella parte finale dell'anno in corso.

La forte diminuzione trimestrale è la nota congiunturale più preoccupante a cui si aggiunge il consueto mismatch tra le richieste del sistema imprenditoriale apuano e la disponibilità dei profili richiesti. Infatti, osserviamo che in 58 casi su 100, a settembre il valore era 48, le imprese di Massa-Carrara prevedono di avere difficoltà nel trovare le figure lavorative richieste, in sostanza una figura lavorativa ogni due; nel 39% dei casi per mancanza di candidati, nel 16% per preparazione inadeguata dei candidati e per la parte restante per altre motivazioni.

Massa-Carrara: diminuzione delle richieste e accentuate difficoltà di reperimento

Oltre al dato sulla difficoltà di reperimento si accentua, per le figure professionali richieste dalle aziende, anche la necessità di avere esperienza, un valore che tocca il 71% del totale della domanda, e si distingue per il 20% nella richiesta di esperienza professionale specifica e per il restante 51% di esperienza nello stesso settore.

Caratteristiche trasversali riscontrabili in quasi tutti i profili professionali richiesti, dai dirigenti, alle professioni con elevata specializzazione e tecniche, fino agli operai specializzati; minore la richiesta di esperienza nelle categorie professionali non qualificate.

Per quanto concerne la tipologia contrattuale prevalgono, anche nel mese di ottobre, i contratti a tempo determinato, con un dato pari al 63% del totale, seguono con il 22% i contratti a tempo indeterminato, poi troviamo con il 8% l'apprendistato ed infine con il 7% le altre tipologie contrattuali.

In provincia di Massa-Carrara, inoltre, nel mese di ottobre, le assunzioni previste interesseranno i giovani con meno di 30 anni per una quota pari al 31%, un valore in aumento di cinque punti sia rispetto al mese precedente sia nel raffronto con il mese di ottobre 2021. I giovani sono richiesti soprattutto nelle professioni commerciali e dei servizi, dove rappresentano rispettivamente il 52 e 56% del totale delle richieste, valori che si contraggono sia nella componente dirigenziale e professionale, sia in quella ad elevata specializzazione.

Massa-Carrara: forte calo delle richieste di forza lavoro nel comparto manifatturiero

Nel raffronto tra il mese di ottobre dell'anno corrente e quello dell'anno precedente possiamo mettere in evidenza che dal punto di vista generale le richieste di figure professionali sono diminuite, come abbiamo già osservato, ma con variazioni negative in particolare nell'industria in senso stretto ed in alcune categorie dei servizi.

Nell'industria in senso largo assistiamo ad una perdita generalizzata che porta le assunzioni previste dalle aziende apuane dalle 680 unità del mese di ottobre dell'anno precedente alle attuali 560, una contrazione di circa 120 unità per un calo del -18%. In specifico osserviamo la perdita del **settore manifatturiero**, che passa da 510 richieste di assunzione del 2021 alle 360 di ottobre 2022, per una riduzione di 150 unità lavorative. La nota positiva è rappresentata dalle **costruzioni** che continuano a richiedere manodopera e pertanto si assiste ad una crescita di 20 unità rispetto allo stesso mese dell'anno 2021, seppur in rallentamento nel confronto con il mese di settembre. In maniera distinta **nei servizi** assistiamo ad una generalizzata crescita delle richieste di personale, un valore in aumento complessivamente di circa 80 unità rispetto al mese di ottobre 2021, nonostante l'arretramento nel raffronto con il mese di settembre del 2022. Si osserva che gli aumenti del **commercio** di circa 20 unità e del **turismo** di 80 unità compensano le decrescite riscontrate nei **servizi alle persone**, circa 10 unità lavorative, e nei **servizi alle persone**, anche in questo caso di circa 10 unità, il tutto nel mese di ottobre di quest'anno rispetto al 2021.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - provincia di Massa-Carrara

	ott-22	ott-21	var. ass.	var. %
TOTALE	1.220	1.260	-40	-3
INDUSTRIA	560	680	-120	-18
Ind. manifatturiera e Public Utilities	360	510	-150	-29
Costruzioni	200	180	20	11
SERVIZI	660	580	80	14
Commercio	160	140	20	14
Turismo	200	120	80	67
Servizi alle imprese	170	180	-10	-6
Servizi alle persone	130	140	-10	-7

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Massa-Carrara: aumentano impiegati e dirigenti mentre diminuiscono gli operai

L'andamento delle richieste del sistema imprenditoriale locale, per il mese di ottobre, mostra distinte variazioni a seconda delle figure professionali richieste. Rileviamo aumenti sia per la componente riferibile al gruppo **dei dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici**, più 10 unità rispetto a ottobre 2021, sia per la categoria degli **impiegati, professioni commerciali e nei servizi** in crescita di 50 unità.

Le contrazioni delle richieste lavorative sono invece ascrivibili agli **operai specializzati e conduttori di impianti e macchinari, con meno 70 unità rispetto a ottobre 2021**, erano state 20 unità in meno nel mese di settembre, ed infine registriamo un calo anche per le **professioni non qualificate**, circa 40 unità in meno. Pertanto nel mese di ottobre del 2022 assistiamo ad una minore richiesta occupazionale che viene riscontrata principalmente nei gruppi professionali degli operai e nelle professioni non qualificate.

Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale - provincia di Massa-Carrara

	ott- 22	ott- 21	var. ass.	var. %
TOTALE	1.220	1.260	-40	-3
Dirigenti, professioni con elevata spec. e tecnici	180	170	10	6
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	390	340	50	15
Operai specializzati e conduttori di impianti e macc.	530	600	-70	-12
Professioni non qualificate	110	150	-40	-27

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Massa-Carrara: anche a ottobre la quota maggiore delle richieste è riferito a personale senza alcuna qualifica

Nella distinzione delle entrate previste per il livello di istruzione annotiamo che nel mese di ottobre si è ottenuta una domanda di personale **laureato** pari al 12% del totale delle richieste, un valore in diminuzione rispetto al mese precedente, che aveva registrato un 14%, ma ancora superiore nel confronto con agosto quando la quota era dell'8%, e superiore anche al 9% registrato a ottobre 2021.

Tendenza costante invece per le richieste di personale con **diploma di scuola media superiore**, con un valore del 29% a fronte del 28% di settembre e del 32% di ottobre 2021.

Diminuiscono fortemente le richieste di figure che possiedono un titolo di **studio professionale**, passando dal 27% del 2021 all'attuale 16%. La quota maggiore, ed in ascesa rispetto a ottobre 2021, resta comunque quella delle richieste professionali di lavoratori con **nessun titolo di studio**, un valore che tocca quota 43%, in crescita di ben 12 punti rispetto l'anno passato e che ormai rappresenta una figura professionale ogni due.

Massa-Carrara: si conferma anche a ottobre le difficoltà di reperimento di alcune professionali

Abbiamo già sottolineato che il mese di ottobre, oltre a confermare un calo delle richieste lavorative delle aziende del territorio, mostra altresì il persistere della problematica inerente la ricerca di personale da impiegare da parte delle imprese locali. Nella disamina delle **difficoltà di reperimento** è stato riscontrato un valore medio elevato ed in aumento rispetto al mese precedente e pari al 58%, che testimonia, come abbiamo avuto già modo di mettere in evidenza, la criticità ormai sistematica, da parte delle imprese, di trovare personale e professionalità adeguate allo svolgimento delle attività lavorative richieste.

Assistiamo anche per il mese di ottobre, come già avevamo osservato per settembre, a valori sopra la media per alcune tipologie lavorative; possiamo registrare una difficoltà di reperimento pari al 61% per le **professioni con elevata specializzazione**, valori che arrivano a quota 64% per i **tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione**, e addirittura l'83% di difficoltà di reperimento nelle figure dei **tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione**.

Valori molto alti e superiori alla media anche nel settore del turismo, dove la voce specifica riferita a **cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici**, mostra una difficoltà di reperimento pari al 70% del totale delle figure richieste. Supera il valore del

55% anche la ricerca di **operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari**. Nelle figure professionali degli operai valori superiori alla media, sia negli **operai specializzati nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche 72%**, sia negli **operai specializzati nell'edilizia 69%**.

Difficoltà di reperimento, nel mese di ottobre, anche per il **personale non qualificato** dove si tocca quota 48%, un valore in fortissimo aumento rispetto al mese precedente, dove le richieste di lavoro incontravano una difficoltà di reperimento mediamente intorno al 17% del totale.

Lavoratori previsti in entrata per alcune professioni - ottobre 2022 - provincia di Massa-Carrara

	Entrate	% difficile reperimento
TOTALE	1.220	58
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	180	61
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	40	83
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	40	54
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	40	64
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	390	54
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	40	48
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	60	24
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	190	70
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	30	55
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	530	65
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	200	69
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	180	72
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	30	53
Operai specializzati nelle industrie del legno e della carta	20	62
Conduttori di mezzi di trasporto	50	61
Professioni non qualificate	20	48
Personale generico nelle costruzioni	110	29
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	40	25
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	50	32

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI PISA A OTTOBRE 2022

Nel mese di Ottobre le imprese pisane con dipendenti prevedono di assumere 3.060 persone, un valore in calo rispetto al mese precedente di 740 unità (-24%) ma in aumento, invece, rispetto allo stesso mese del 2021 (+250 ingressi corrispondenti al +9%), dinamica, quest'ultima, in controtendenza a quella nazionale che fa registrare una flessione poco più del 5%.

Se estendiamo l'analisi al trimestre ottobre-dicembre 2022 la domanda espressa dal sistema imprenditoriale pisano arriva a quota 7.950 unità superando di 610 unità (+8%) il dato corrispondente allo stesso trimestre del 2021.

Si conferma, rispetto al mese precedente, la quota del 13% di imprese che prevedono assunzioni, un valore in linea anche con quello di un anno fa (12%).

Si mantiene su livelli preoccupanti il gap domanda-offerta di lavoro con il 52% delle posizioni offerte difficili da coprire a causa di mancanza di candidati (nel 31% dei casi) ovvero per candidati non considerati idonei dalle imprese (in un altro 17% dei casi) o per altri motivi (4%): si tratta di un dato identico a quello del mese precedente ma marcatamente peggiore rispetto al 37% registrato a ottobre dello scorso anno e anche rispetto a quello nazionale che, nonostante la flessione nelle previsioni di assunzione, si ferma al 45,5%.

Pisa: si conferma la netta prevalenza dei contratti a termine, l'esperienza resta un fattore che conta

Il 24% delle assunzioni di ottobre saranno di tipo stabile, ossia con un **contratto a tempo indeterminato o di apprendistato** mentre nel 76% dei casi saranno offerti **contratti a termine** (a tempo determinato o altri con durata predefinita).

Le assunzioni previste si concentreranno per il 67% nei servizi e per il 65% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Il 31% delle assunzioni è rivolto specificamente a giovani (under 30) con un picco del 40% per le professioni impiegatizie. Il requisito dell'esperienza è valutato positivamente dalle imprese, al 42%, infatti, è chiesta esperienza nel medesimo settore e ad un altro 23% un'esperienza professionale specifica per un totale di 65 assunti su cento ai quali è richiesta esperienza.

Pisa: in calo la domanda di lavoro dell'industria, crescono i servizi

La crescita della domanda di lavoro a ottobre 2022, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, è spinta dal macrosettore dei servizi. L'industria infatti registra un calo complessivo di 120 unità pari al -4% mentre i servizi, con un saldo attivo di +370 unità, realizzano una crescita del 22%. La flessione della domanda di lavoro nell'industria riguarda sia il **manifatturiero che le public utilities** (-120 unità pari al -15%), mentre resta perfettamente stabile rispetto all'anno precedente la previsione nelle **costruzioni** (330 unità ad ottobre 2022 e 330 ad ottobre 2021). Sul fronte dei servizi crescono e in modo sensibile tutti i sotto settori ad eccezione dei **servizi alle imprese** che frenano lievemente (-20 lavoratori richiesti corrispondenti al -3%). Sorprendente la crescita del **turismo** (+180 unità pari al +67%) complice probabilmente il meteo, più da tarda estate che da inizio autunno, che il 2022 sta regalando. Buona la previsione per il **commercio** (+50 unità pari al +16%) e ottima quella per i **servizi alle persone** (+46% rispetto a ottobre 2021).

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - provincia di Pisa

	ott-22	ott-21	var. ass.	var. %
TOTALE	3.060	2.810	250	+9
INDUSTRIA	1.020	1.140	-120	-4

Ind. manifatturiera e Public Utilities	700	820	-120	-15
Costruzioni	330	330	0	0
SERVIZI	2.040	1.670	370	22
Commercio	370	320	50	16
Turismo	450	270	180	67
Servizi alle imprese	710	730	-20	-3
Servizi alle persone	510	350	160	46

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Pisa: tra i gruppi professionali balzo in avanti degli impiegati e dei professionisti in ambito commerciale e dei servizi

Considerando i macro-gruppi professionali una nettissima previsione di crescita riguarda la categoria **impiegati, professioni commerciali e nei servizi**, con +300 unità corrispondenti al + 38%. In aumento anche la domanda di lavoro anche per le **professioni non qualificate** (+50 unità pari al +13%), stabile quella relativa ai **dirigenti, i professionisti con elevata specializzazione e i tecnici**. In diminuzione di 120 unità e quindi del -12% quella relativa agli **operai specializzati e conduttori di impianti e macchinari**.

Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale - provincia di Pisa

	set- 22	ott- 21	var. ass.	var. %
TOTALE	3.060	2.810	250	9
Dirigenti, professioni con elevata spec. e tecnici	540	530	10	2
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	1.090	790	300	38
Operai specializzati e conduttori di impianti e macc.	1.000	1.120	-120	-12
Professioni non qualificate	430	380	50	13

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Pisa: cresce la domanda di personale laureato, in calo quella dei diplomati

Il dato del mese di ottobre 2022 è pressoché immutato rispetto al mese di precedente. Alcune lievi differenze si rilevano invece con riferimento al mese di ottobre 2021. Rispetto all'anno scorso, infatti, cresce lievemente l'incidenza di **personale laureato** che nel mese in parola arriva a rappresentare il 15% del totale rispetto al 12% dell'ottobre 2021. In lieve aumento anche l'incidenza di **personale in possesso di qualifica o diploma professionale** (il 17% contro il 15% dello stesso mese del 2021) e di quello con la sola **scuola dell'obbligo** che con il 40% supera di poco il valore segnato a ottobre 2021 (38%) e che rimane, considerando i titoli di studio chiesti ai neo-assunti, la quota più consistente. In calo invece la quota di **personale diplomato** che dal 33% del 2021 passa al 28% del 2022.

Pisa: resta ancora molto elevata la difficoltà nel trovare alcune figure professionali

Anche nel mese di Ottobre si rinnova la significativa difficoltà delle imprese nel trovare il personale adeguato. Si è raggiunto ormai il punto per cui oltre la metà dei lavoratori ricercati dalle imprese sono difficili da reperire, una situazione che non accenna a mitigarsi e che sta diventando una vera e propria emergenza nazionale. Valori sopra la media delle posizioni difficili da coprire (che si assesta a ottobre al 52%) si registrano per le professioni ad elevata specializzazione come i **tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione** (su 120 assunzioni il 62% sono difficili da fare), i **tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione** (72%), i **tecnici delle vendite, del**

marketing e della distribuzione commerciale (43%) e gli specialisti della formazione e insegnanti dove si arriva al 33% della difficoltà a reperirli.

Resta difficoltoso poter assumere **operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici**: 250 i posti offerti, difficili da coprire nel 69% dei casi. Analoghe difficoltà per gli **operai specializzati nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche** (90 ingressi dei quali il 68% difficili da trovare) e nelle **attività metalmeccaniche richiesti in altri settori** (130 unità introvabili nel 78% dei casi), per gli **operai specializzati e conduttori di impianti nelle industrie tessili, di abbigliamento e calzature** (190 i posti offerti difficili da trovare nel 55% dei casi). Si conferma inoltre la difficoltà per le imprese nell'assunzione di **conduttori di mezzi di trasporto (autisti)**: su 150 posizioni offerte nel mese ben il 59% non è agevole da trovare. Tra le professioni dei servizi, per il perdurare di un meteo straordinariamente favorevole, spinge ancora la richiesta di **cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici** (390 ingressi) che restano tuttavia difficili da trovare in 60 casi su cento. Decisamente sopra la media, infine, il gap tra domanda e offerta di **Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari** con 120 posizioni offerte che non si trovano nel 75% dei casi.

Lavoratori previsti in entrata per alcune professioni - settembre 2022 - provincia di Pisa

	Entrate	% difficile reperimento
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici		
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	120	62
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	60	72
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	90	43
Specialisti della formazione e insegnanti	50	33
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi		
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	390	60
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	220	50
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	120	75
Commessi e altro personale qual. in negozi ed esercizi all'ingr.	160	34
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine		
Operai spec. e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. Calz.	190	55
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	250	69
Conduttori di mezzi di trasporto	150	59
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	130	78
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	90	68
Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare	70	38
Professioni non qualificate		
Personale non qual. nei servizi di pulizia e altri servizi alle pers.	230	46
Personale non qual. nella logistica, facchini e corrieri	160	5

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

L'indagine

*I dati di ottobre 2022 provengono dall'analisi della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest sui dati del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL, sulla base delle entrate previste dalle imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi a ottobre 2022: un'indagine che ha coinvolto in provincia di Lucca, Massa-Carrara e di Pisa, rispettivamente **un campione di 781 aziende, 402 e di 853** in tre tornate di indagine mensili. Le informazioni sui flussi di entrate programmate dalle imprese riguardano le attivazioni di contratti di lavoro (a tempo indeterminato, a tempo determinato, stagionali, a chiamata, apprendistato, in somministrazione, di collaborazione coordinata e continuativa ed altri contratti non alle dipendenze) della durata di almeno un mese solare (pari ad almeno 20 giornate lavorative) per i trimestre oggetto di indagine.*

Camera di commercio della Toscana Nord-Ovest

Sede di Carrara – Sandra Biselli: 0585 764.253

Sede di Lucca - Francesca Sargenti: 0583 976.686 - 329 3606494

Sede di Pisa – Alberto Susini: 050 512.294

segreteria.generale@tno.camcom.it

www.tno.camcom.it